

COMUNICATO STAMPA

Focus su Startup e PMI per il quarto appuntamento del progetto “Biotech, il futuro migliore”

Assobiotech (Federchimica): Serve ripartire dal Trasferimento Tecnologico e da un ecosistema che agevoli gli investimenti

+ 44 le startup biotech registrate nel corso dei primi 9 mesi del 2020, di cui 33 dal 10 marzo, segnale di una pronta risposta del comparto al Covid-19 (fonte MISE, Infocamere)

Da CDP Venture Capital e Fondazione ENEA Tech: 650 milioni di euro per il Technology Transfer

Milano, 14 ottobre 2020 – Necessità di misure stabili, incentivi per attrarre investimenti su startup e PMI nazionali, nascita di fondi per lo sviluppo del settore biotech, nuove risorse e progetti per il trasferimento tecnologico. Di questo e di molto altro si è parlato in occasione del quarto appuntamento del progetto **“Biotech, il futuro migliore - Per la nostra salute, per il nostro ambiente, per l'Italia”**, un percorso in 4 tappe, fra giugno e ottobre, che ha visto Istituzioni, rappresentanti di imprese, enti pubblici e di ricerca e più in generale, gli stakeholder dell'ecosistema biotech nazionale, confrontarsi sul settore e sulle priorità di intervento per permettere non solo lo sviluppo del comparto ma soprattutto una ripartenza, sostenibile, del Paese. Un ampio e articolato progetto, voluto da Assobiotech, (Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica) che troverà una sua finalizzazione in un Manifesto, ma soprattutto in un Documento di Posizione con proposte operative per la crescita del settore, lo sviluppo delle imprese e il rilancio del Paese che verrà presentato il prossimo [9 novembre 2020](#) a Roma.

Il tavolo di lavoro dello scorso 12 ottobre dal titolo “Investire nel futuro” aveva al centro una riflessione sui temi del trasferimento tecnologico e sull’attrazione di capitali. Obiettivo: immaginare valide soluzioni per la crescita di startup e PMI biotech nazionali. Ne hanno parlato, tra gli altri, **Pierluigi Paracchi** - Founder e CEO Genenta e membro del Consiglio Direttivo di Assobiotech **Federica Draghi** – Investment Director di Genextra e membro del Consiglio Direttivo di Assobiotech, **Filippo Satolli** – CEO StartupItalia, **Federico Testa** - Presidente ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, **Alessio Beverina** - Managing Partner Panakes e Segretario VC Hub Italia, **Luca Pagetti** - Responsabile Finanziamento crescita delle Startup – Intesa Sanpaolo Innovation Center SPA.

*“Per la prima volta – afferma **Pierluigi Paracchi**, Founder e CEO Genenta e membro del Consiglio Direttivo di Assobiotech - dopo anni in cui abbiamo lavorato come Assobiotech per far comprendere l’importanza del trasferimento tecnologico e del sostegno alle startup e pmi biotech nazionali, arriva il segnale che attendevamo: 650 milioni di euro se si sommano i fondi di CDP Venture Capital e quelli di Fondazione Enea Tech. Ora, per sentirne l’impatto, è cruciale avere tempi certi e compatti. Un conto, infatti, è scaricare a terra 650 milioni in un anno, un altro è dividerli in 5. L’elemento chiave è dirigere e concertare queste risorse su eccellenze per farne campioni nazionali dell’innovazione, che assumono personale, generano valore e lanciano un settore creando un circolo virtuoso che poi si autoalimenta”.*

*“L’ecosistema delle startup è un sistema estremamente fertile, basti pensare che sono oltre 800 le startup innovative nate dall’inizio 2020 - racconta **Filippo Satolli**, CEO StartupItalia - nel primo semestre sono stati registrati oltre 260 milioni di finanziamento, con 6 exit importanti. Tuttavia, per fare in modo che le startup facciano quel salto in più e che le grandi aziende riescano a concepire la cultura delle startup e dell’open innovation è importante fare attività di education. Una grande azienda deve vedere nella piccola e media impresa un grande stimolo per essere innovativa e sempre più competitiva in termini di ricerca e sviluppo. Le grandi aziende possono giocare un ruolo importante nell’innovazione; per farlo devono parlare all’ecosistema coinvolgendo più attori possibili: startup, corporate, pubblica amministrazione, istituzioni, opinione pubblica e attività con altre big company”.*

*“La nostra neo nata Fondazione ENEA Tech – aggiunge **Federico Testa**, Presidente ENEA.- nasce con l’idea di essere a disposizione dove realmente serve, in una logica di servizio. Il nostro obiettivo, da portare avanti in collaborazione e attraverso un dialogo aperto con tutti gli attori coinvolti, è quello di mettere a sistema competenze scientifiche e tecniche per ottimizzare l’attuale modello di trasferimento tecnologico che ha visto in passato il moltiplicarsi di Uffici di TT all’interno delle Università italiane, anche dove non c’era massa critica, senza alcun coordinamento e capacità di dialogo. E’ un sistema che va reso più efficiente per permettere alle buone idee di raggiungere rapidamente il mercato senza perdere di vista il fattore tempo, certamente cruciale soprattutto in questo ambito”.*

Passando poi al tema dell’attrazione degli investimenti e degli incentivi alla crescita

*“L’80% delle industrie biotecnologiche in Italia sono di piccole e micro dimensioni. Nonostante gli investimenti di VC siano aumentati, si tratta di fondi che riescono a sostenere una startup biotech solo nelle prime fasi. Oggi chi lancia una startup biotech arriva fino a un certo punto e poi è costretto a cercarsi fondi all’estero: si crea una filiale negli Stati Uniti, prova a quotarsi al Nasdaq o cerca un’acquisizione da parte di uno strategico, solitamente estero. - dichiara **Federica Draghi**, Investment Director di Genextra e membro del Consiglio direttivo di Assobiotec– Gli investimenti in startup innovative in Italia hanno un taglio medio di 6 milioni di euro, quando in Europa i tagli medi sono di 20 milioni di euro: queste cifre non consentono alle startup italiane di crescere passando a fasi avanzate di ricerca e sviluppo. Anche le biotech europee arrancano di fronte a quelle statunitensi che ricevono 5 volte i finanziamenti privati di una biotech europea. Bisogna quindi alimentare un ecosistema che offra alla startup che ha voglia di crescere un ventaglio di fonti a cui attingere per trovare le risorse necessarie ad arrivare fino alla commercializzazione del prodotto, senza dover uscire dai confini italiani. Servono prima di tutto fondi di VC di dimensioni più grandi, accompagnati poi da un mercato pubblico con l’appetito giusto e da una maggiore presenza sul territorio di operatori strategici interessati a formare partnership o acquisizioni.”*

*“VC HUB ha lanciato un tavolo di lavoro tra i suoi soci nel Life Sciences, al fine di realizzare proposte al legislatore basate su dati e punti di vista degli investitori e startup. Tra le diverse proposte, creare un credito di imposta in ricerca per le startup e PMI innovative, con caratteristiche particolari che saranno indicate successivamente. Così, anche le startup italiane nelle Life Science possono puntare a diventare realtà di successo e competere a livello internazionale” afferma **Alessio Beverina** - Managing Partner di Panakes e Segretario di VC HUB Italia.*

Il progetto “*Biotech, il futuro migliore - Per la nostra salute, per il nostro ambiente, per l’Italia*” è realizzato da Assobiotec con il supporto di StartupItalia e grazie al sostegno di AbbVie, Alexion, Bayer, Bristol-Myers Squibb, Daiichi Sankyo, Dembiotech, DiaSorin, Genenta, Genextra, MolMed, Novartis, Qiagen, Rottapharm Biotech, Sanofi e UCB Pharma.

Assobiotec

Assobiotec, Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, è una realtà che rappresenta presso gli stakeholder di riferimento, circa 130 imprese e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L'Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all'innovazione e nell'uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, all'interno di Federchimica, Assobiotec è membro fondatore di EuropaBio e dell'International Council of Biotechnology Associations.

Per maggiori informazioni

Assobiotec

Francesca Pedrali - Comunicazione e relazione con i media

Email: f.pedrali@federchimica.it

Tel. 0234565215

www.assobiotec.it

Twitter @AssobiotecNews

Facebook @AssobiotecNews

Mirandola Comunicazione

www.mirandola.net

Laura Ceresoli

Email: laura.ceresoli@mirandola.net

Tel. 366 8759715

Marta Ciurli

Email: marta.ciurli@mirandola.net

Tel: 320 8858525